

SCUOLA D'ARTE "ANDREA FANTONI"
P.T.O.F. - PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

LICEO ARTISTICO



Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Artistico Andrea Fantoni di Bergamo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*; il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del coordinatore delle attività didattiche del 26 settembre 2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 11 Settembre 2017.

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) per gli anni Scolastici 2016/2019 contiene dunque le scelte educative della scuola, le sue iniziative culturali e formative. Nella predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa si manifesta l'autonomia progettuale, didattica, organizzativa, di ricerca e sviluppo che è propria dell'istituzione scolastica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Finalità istituzionali

La legge 107/2015 ha tracciato nuove linee per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Esso è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione basilare del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui ogni Istituto intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo lo caratterizzano e lo distinguono.

Rapporto di autovalutazione (RAV) e Piano di Miglioramento (PDM)

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano

Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali previsti da Invalsi.

Le priorità e i traguardi individuati dal Liceo Artistico Fantoni sono legati alle *Competenze chiave di cittadinanza*. Nello specifico le priorità sono:

- 1- Proporre un percorso di formazione per i docenti sulle tematiche in oggetto. (Traguardo: dare ai docenti degli strumenti di osservazione il più possibile oggettivi sulle dinamiche relazionali, emotive e cognitive degli studenti).
- 2- Realizzare strumenti di osservazione e valutazione, che renda misurabili e confrontabili gli aspetti relazionali, emotivi e cognitivi degli studenti. (Traguardo: creare una commissione incaricata di redigere tale strumento, monitorandolo nell'arco di tre anni per verificarne l'efficacia e l'attendibilità).
- 3- Ideare e proporre prove interdisciplinari valutabili, che garantiscano la raccolta di dati relativi alle competenze chiave e di cittadinanza. (Traguardo: la commissione incaricata redige le prove interdisciplinari e ne raccoglie e valuta i risultati).

Gli obiettivi di processo saranno pertanto incentrati su *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane* e si concretizzeranno nella delineazione di commissioni suddivise su tutto il corpo docente in modo chiaro e funzionale e nella selezione delle informazioni da inviare ai docenti in funzione dell'area di interesse.

Impostazione pedagogica e metodologica

Al fine di evitare la frammentazione del sapere, i docenti ricercano e mettono in atto strategie che valorizzino le convergenze interdisciplinari; delineano percorsi di integrazione tra le discipline, ne evidenziano i nuclei fondanti e i raccordi possibili, al fine di sviluppare un sapere unitario e una conoscenza profonda e ragionata dei dati culturali. I docenti privilegiano uno stile educativo centrato sui processi con cui lo studente apprende. Si propone, pertanto, di adottare metodi di lavoro orientati all'azione, intesa come consapevolezza, coinvolgimento, personale assunzione di responsabilità da parte dello studente, una sua partecipazione attiva al processo stesso dell'apprendere e una continua e opportuna pratica esercitativa. Lo studente dovrà acquisire la consapevolezza che ciascuna delle diverse discipline si caratterizza per metodi, linguaggi e concetti specifici, ma che tutte contribuiscono a costruire un sapere personale, frutto di una rielaborazione attiva e critica, che integra e riorganizza in modo unitario i singoli apporti disciplinari e ne evidenzia gli intrecci. Tale stile educativo, volto ad un apprendimento di tipo concettuale, stimola a mettere in atto processi elaborativi in grado di dare forma alla molteplicità delle conoscenze e di orientarsi nella complessità. Tutto ciò implica che, nello studio delle diverse discipline, lo studente non si limiti a riflettere sul rapporto tra significato e significante, ma sia in grado di collegare la sua riflessione sui contenuti e sui diversi linguaggi disciplinari con i dati di realtà a cui questi fanno riferimento. È infatti su tre livelli che si propone l'analisi dei dati culturali: sul piano dei contenuti, sul piano della espressione degli stessi nella lingua e sul piano della forma, intesa come il principio stesso di interazione tra le parole e le cose, il loro rapporto costitutivo espresso, ad esempio, dall'articolazione testuale, dai simboli, dai generi letterari, dalle forme artistiche.

La redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha tenuto conto sia delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione di incontri informali e formali (quali: ricevimenti Scuola-Famiglia, riunioni OO.CC.), sia delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Essa ha inoltre considerato le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio e successo formativo).

METE DI LAVORO

Per garantire una scuola orientata allo studente, l'obiettivo costante di tutte le risorse umane impegnate è orientato a CREARE LE CONDIZIONI e a FAVORIRE LE OPPORTUNITA' per:

- perseguire il successo formativo, inteso come sviluppo delle potenzialità individuali nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali del singolo studente;
- promuovere negli studenti curiosità per il sapere e l'apprendimento, attraverso strategie didattiche che pongano al centro l'interesse per la scoperta e l'incoraggiamento a perseguirla;
- offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti (valorizzazione) e contemporanea risposta ai bisogni dei singoli, per arginare fenomeni di disagio, ripetenza e abbandono (inclusione).

La realizzazione di tale *mission* presuppone una *vision* comune da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

Per rendere effettivo il diritto all'apprendimento, il servizio di istruzione e formazione liceale, erogato dal nostro Istituto, mira a GARANTIRE LE CONDIZIONI e a GARANTIRE LE OPPORTUNITA' per migliorare la qualità del servizio, attraverso le seguenti azioni:

- tendere a diventare una comunità di apprendimento, curando relazioni professionali, collaborative e cooperative, l'integrazione reciproca dei saperi e delle competenze;
- manifestare disponibilità alla formazione e all'aggiornamento delle proprie competenze professionali;
- curare i processi di apprendimento e riflettere sui loro esiti;
- collaborare a monitorare il funzionamento dell'organizzazione nell'ottica del miglioramento, ampliamento e valorizzazione dell'offerta formativa.

Sommario

Storia della scuola Fantoni	6
Formazione	7
Primo biennio	7
Secondo biennio e quinto anno	8
Insegnamento religione cattolica	11
Programmazione e valutazione	12
Griglia di valutazione di tutte le discipline	14
Criteri di attribuzione del voto di condotta	16
Crediti scolastici	18
Funzione organi collegiali	21
Patto formativo	24
Approfondimento, recupero, sostegno	26
Qualità	30
Centro Sportivo Studentesco, Fantoni Hub, Promozione umanistica	31
Progetti	32
Visite d'istruzione e stage	34
Orientamento	35
Segreteria e contatti	36
Rapporti artistici con il territorio	39
I punti di forza della scuola	40
Atto di indirizzo	41
Piano di miglioramento	44

Il principio educativo della scuola è dato dalla centralità del soggetto che apprende, con la sua individualità e con la rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambiti sociali, regionali ed etnici. E' la persona che apprende, la persona nella sua identità, con i suoi ritmi e le sue peculiarità , ciò a cui la scuola deve sempre guardare per farsi capace di portarla il più vicino possibile alla piena acquisizione delle competenze in uscita dal primo ciclo, di base, come dal secondo ciclo.

(legge n. 53/2003)

STORIA DELLA SCUOLA FANTONI

La Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni è il risultato di un processo che ha animato la città di Bergamo già a partire dal 1883 e che ha messo in evidenza la distinzione tra "belle arti" e "artigianato artistico".

Saranno i soci del Circolo Artistico di Bergamo, il 5 febbraio 1898, a sancire ufficialmente la fondazione dell'istituto. Si trattava allora di una scuola applicata all'industria, in cui l'impiego dei tre docenti coinvolti non vedeva una remunerazione economica e che si prefiggeva un avviamento della scuola su un terreno pratico artistico allo stesso tempo, ampiamente vagheggiato dagli artisti. Gli interessi della Scuola d'Arte Applicata all'Industria, poi intitolata Andrea Fantoni, sono coincisi con quelli del Circolo Artistico di Bergamo "Palma il Vecchio" nel periodo dal 1898 al 1935. La scuola diverrà Istituto d'Arte dopo il 1923, poiché la riforma Gentile norma il riordino dell'istruzione industriale e dell'istruzione artistica con il passaggio delle scuole d'arte applicata alla diretta competenza del Ministero dell'Educazione Nazionale. A partire dal riconoscimento della personalità giuridica degli istituti d'arte (Legge 2 aprile 1962, n. 163), la scuola vivrà una costante trasformazione, accogliendo i diversi interventi di ordine legislativo e diventando, nel 2010, un Liceo Artistico paritario.

Fin dalla sua fondazione, la scuola Fantoni si è caratterizzata per la qualità del suo insegnamento e la preparazione dei suoi allievi. La medaglia d'oro conferita dal Ministero dell'industria nel 1908 e il percorso che la scuola sta compiendo per mantenere la qualifica di "Scuola di qualità" riconosciuta dalla società DNV, indicano la continuità di una prestigiosa tradizione. Ma le testimonianze più significative ci vengono dai numerosi ex allievi che hanno segnato la storia dell'arte e dell'artigianato bergamasco e nazionale: gli scultori Giacomo Manzù e Pietro Brolis, il restauratore Mauro Pellicoli, i pittori Giorgio Oprandi, Ernesto Quarti Marchiò, G. Battista Galizzi, Giovanni Gritti, Emilio Nembrini, Italo Ghezzi, per citarne solo alcuni.

FORMAZIONE

IL PRIMO BIENNIO

Materie di insegnamento – tabella riassuntiva

Discipline – anno in corso	I	II
Religione	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia dell'arte	3	3
Matematica	3	3
Storia e geografia	2	2
Diritto ed economia	1	1
Lingua straniera	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	6	6
Discipline geometriche	3	3
Discipline plastiche	3	3
Laboratorio artistico	4	4
Scienze naturali	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
TOTALE ORE SETTIMALI	37	37

La finalità degli studi di questi due anni iniziali è l'apprendimento delle materie di base comuni ad ogni liceo e l'apprendimento delle diverse tecniche pittoriche e plastiche e delle basi delle discipline geometriche in preparazione alla scelta dell'indirizzo specialistico del 2° biennio.

La Scuola, al fine di preservare le caratteristiche peculiari dell'Istituto d'Arte, pur nel rispetto della riforma, ha deciso di fare proprio un piano orario settimanale di 37 ore, stabilendo quindi di destinare un'ora aggiuntiva alle discipline artistiche, un'ora all'insegnamento di Diritto ed un'ora all'insegnamento della lingua straniera con madrelingua.

Gli obiettivi delle materie di indirizzo si declinano come segue:

- Saper eseguire pitture su carta, tavola e tela nonché conoscere antiche e nuove tecniche pittoriche (colla vegetale, tempera, rosso d'uovo e bianco d'uovo,

caseina, olio, acquerello, pastello, pastello ad olio, imprimiture, gesso caolino e colla totine);

- Saper lavorare l'argilla per l'esecuzione di altorilievo, bassorilievo e stacciato, lavorando sovrapponendo le sfoglie, per via di porre e per via di togliere;
- Saper realizzare formature in gesso e relativi stampini;
- Saper utilizzare gli strumenti da disegno;
- Saper tradurre plasticamente un progetto grafico nella sua totalità rendendo fedelmente le volumetrie e le texture;
- Saper disegnare il volume di oggetti correttamente e nelle giuste proporzioni;
- Saper applicare correttamente le tecniche di misurazione con gli strumenti da disegno;
- Saper applicare correttamente la tecnica a tempera, acquerello, inchiostri, chine, pastello;
- Saper applicare il metodo della sfumatura ad acqua e a corpo;
- Saper applicare metodi proiettivi fondamentali necessari alla comprensione geometrica della forma nella sua costruzione;
- saper rappresentare un oggetto nello spazio bidimensionale attraverso le proiezioni ortogonali e tridimensionali attraverso le proiezioni assonometriche e prospettiche.

IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO

Il Liceo Artistico Andrea Fantoni ha due indirizzi, Arti Figurative (A.F) e Architettura e Ambiente (A.A).

Entrambi gli indirizzi prevedono due ore in più rispetto al minimo richiesto dalla Riforma, queste ore sono destinate alle lezioni di materie artistiche per preservare la peculiarità dell'Istituto d'Arte.

Materie di insegnamento – tabella riassuntiva – indirizzo arti figurative.

Discipline – anno in corso	III	IV	V
Religione	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia dell'arte	3	3	3
Matematica	2	2	2
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3
Filosofia	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica	2	2	/
Discipline plastiche e scultoree	2	2	3
Laboratorio della figurazione scultorea	2	2	3
Discipline pittoriche	5	5	5
Laboratorio della figurazione pitt.	5	5	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMALI	37	37	37

Negli ultimi tre anni di arti figurative sono approfonditi gli ambiti della pittura murale, della composizione, del disegno dal vero pittorico, si potenziano le capacità interpretative e creative degli allievi.

Attraverso la progettazione sono approfondite le tecniche decorative peculiari dell'indirizzo al fine di realizzare interventi e o collaborazioni con enti pubblici e privati, in loco o nei laboratori della scuola.

Riguardo alle materie di indirizzo gli alunni approfondiscono le conoscenze e le competenze acquisite nel 1° biennio, inoltre imparano:

- a progettare decorazioni applicate ad ambienti;
- a realizzare bozzetti in scala con relativa ambientazione;
- a corredare il progetto definitivo con gli elaborati descrittivi dell'esecuzione;
- a motivare le scelte di tecniche e di materiali;
- a stendere un preventivo e a giustificare i costi;
- a riprodurre dal vero composizioni oggettistiche con diverse tecniche pittoriche;
- a utilizzare le diverse tecniche pittoriche e plastiche (in particolare affresco, graffito, tecnica dello strappo, incisione, cottura dell'argilla e stampo in gesso);
- a lavorare l'argilla con elementi a tutto tondo;
- ad eseguire disegni architettonici;
- ad eseguire elastomeri (stampi in gomma);
- a studiare l'anatomia umana con l'ausilio della modella dal vero.

Il processo formativo iniziato con il 1° biennio si completa attraverso:

- lo studio dell'arte, della letteratura e della storia, medievale, moderna e contemporanea
- la riflessione su temi storici e di attualità finalizzata a leggere con spirito critico la realtà;
- l' apprendimento della teoria dell'educazione visiva;
- la conoscenza delle nozioni di diritto ed economia utili per le implicazioni socio-economiche dell'arte.

Materie di insegnamento – tabella riassuntiva – indirizzo architettura e ambiente.

Discipline – anno in corso	III	IV	V
Religione	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia dell'arte e dell'architettura	3	3	3
Matematica	2	2	2
Storia	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3
Filosofia	2	2	2
Fisica	2	2	2
Chimica	2	2	/
Discipline progettuali e architettura e ambiente	7	7	9
Laboratorio di architettura	7	7	7
Scienze motorie e sportive	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMALI	37	37	37

Nel triennio di architettura e ambiente sono approfonditi gli ambiti della progettazione in tutte le sue fasi, dall'extempore all'esecutivo. Verranno sviluppati gli aspetti tecnologici, funzionali e compositivi.

La progettazione è applicata alle diverse scale, dal design all'urbanistica, sviluppando capacità grafiche sia tradizionali che informatiche.

Riguardo le materie di indirizzo gli alunni approfondiscono le conoscenze e le competenze acquisite nel 1° biennio, inoltre imparano:

- a conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dagli schizzi preliminari al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici della rappresentazione;
- a conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- ad acquisire la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- ad acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica degli elementi dell'architettura;
- a saper usare le tecnologie informatiche di grafica digitale Cad in funzione della visualizzazione e della definizione bi e tridimensionale del progetto;
- a conoscere e impiegare in modo appropriato i diversi modi di rappresentazione, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica;
- a saper presentare il proprio progetto avendo cura dell'aspetto estetico-comunicativo, supportando le rappresentazioni grafiche con modelli plastici, virtuali e foto realistici.

Insegnamento della religione cattolica

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) è rivolto a chiunque voglia conoscere e approfondire tematiche legate sia alla nostra religione, sia alle altre religioni. La finalità è di affrontare le domande fondamentali della vita, che riguardano ogni uomo, credente o non credente.

Inoltre, in una scuola ad indirizzo artistico come la nostra, la conoscenza della cultura cattolica è fondamentale per comprendere meglio il nostro patrimonio artistico.

Per chi dovesse decidere di non avvalersi dell'insegnamento di religione, l'attività didattica alternativa verrà stabilita dal Collegio Docenti entro l'entrata in vigore dell'orario definitivo.

Per coloro che aderiscono all'IRC o all'attività didattica alternativa il Collegio Docenti ha previsto di assegnare un credito scolastico per le classi III, IV e V.

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe stabilisce:

- le finalità didattiche ed educative comuni, considerando la specificità dell'indirizzo di studi;
- eventuali percorsi interdisciplinari, attivando anche specifici progetti;
- attività connesse con gli obiettivi cognitivi e formativi comuni e con le singole programmazioni : scambi culturali, viaggi di istruzione, attività culturali ecc.;

Il singolo docente definisce gli obiettivi e i contenuti della propria disciplina confrontandosi con i colleghi della stessa area disciplinare. Il docente programma interventi di recupero durante lo svolgimento della normale attività didattica o in ore pomeridiane se richiesto da tutti o alcuni studenti (sportello help).

Verifiche e valutazioni

Il docente deve fare in modo che:

- le richieste delle verifiche siano coerenti con il programma effettivamente svolto, sia in relazione ai contenuti, che ai livelli di difficoltà;
- il numero delle verifiche sia adeguato a garantire una equilibrata valutazione;
- gli elaborati corretti siano accompagnati dal voto e seguiti da una spiegazione/correzione collettiva e/o individuale;
 - le valutazioni, sia scritte sia orali, vengano comunicate e motivate oralmente agli allievi e comunicate alle famiglie attraverso il registro elettronico
 - la consegna degli elaborati grafici/pittorici/disegnati da parte dell'alunno rimasto assente avvenga *immediatamente* al rientro dello stesso, che consegnerà il lavoro al docente, anche fuori dalle sue ore, o in sua assenza ad un referente che convaliderà la consegna.

Il docente esprime le proprie valutazioni sull'andamento dei singoli allievi/e, oltre che durante gli scrutini, nei Consigli di Classe intermedi; sul possesso delle competenze definite da ogni docente si basa la valutazione che consente il passaggio all'anno successivo.

La valutazione si distingue in formativa e sommativa.

La valutazione formativa interessa il processo di apprendimento e quindi deve servire all'allievo per ottenere un tempestivo feed-back del proprio lavoro e all'insegnante per adattare la sua programmazione. La valutazione dovrà perciò:

- essere, dove possibile, frequente, sia per attivare procedimenti individualizzati di sostegno, sia per predisporre gli opportuni aggiustamenti didattici;
- essere trasparente, cioè l'allievo deve rendersi conto delle sue debolezze perché impari ad autovalutarsi e deve conoscere le modalità per superarle;
- essere comunicata agli allievi e alle famiglie attraverso il registro elettronico;
- essere punto di confronto tra insegnante e alunni sin dall'inizio dell'anno.

La valutazione sommativa è quella riassuntiva una volta concluso l'apprendimento e costituisce il parametro principale della valutazione quadrimestrale. Altri parametri saranno i progressi realizzati, la continuità dell'impegno, i livelli raggiunti e la valutazione delle competenze trasversali.

Valutazione di fine anno scolastico

Il Consiglio di Classe - tenuto conto delle valutazioni espresse dagli insegnanti, degli interventi didattici integrativi di sostegno e del percorso effettuato dall'allievo nel corso dell'anno - prenderà le seguenti decisioni:

- se l'alunno avrà raggiunto la sufficienza in tutte le materie compreso la condotta, sarà promosso alla classe successiva all'unanimità;
- se l'alunno non avrà raggiunto gli obiettivi minimi formativi in diverse materie con insufficienze anche gravi nonostante gli interventi didattici integrativi, non sarà promosso alla classe successiva. Il giudizio di non promozione verrà espresso dal CdC all'unanimità o per voto di maggioranza. Il giudizio di non promozione sarà ampiamente motivato, individuando tutte le componenti che lo hanno determinato.
- se l'alunno presenterà un quadro incerto con insufficienze non gravi oppure con qualche insufficienza grave che lasci prevedere concrete possibilità di recupero, verrà promosso con sospensione di giudizio. La famiglia verrà avvertita, indicando anche le attività che l'allievo dovrà svolgere durante l'estate al fine di colmare le lacune riscontrate;
- se l'alunno consegnerà un voto negativo in condotta (inferiore al sei) non verrà ammesso alla classe successiva.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI TUTTE LE DISCIPLINE

VOTO	CONOSCENZE	COMPRESIONE	CAPACITA'	DISCIPLINE PROFESSIONALI
10*	<i>Complete, coordinate, approfondite critiche e ampie degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici</i>	<i>Autonoma e approfondita dei contenuti</i>	<i>Rielaborazione critica delle esperienze scolastiche con collegamenti interdisciplinari e con il mondo esterno. Esposizione dei contenuti pertinente e appropriata</i>	<i>Autonomia e organizzazione del proprio lavoro, utilizzando le tecniche appropriate con grande precisione. Capacità di operare con un proprio stile creativo e originale</i>
9*	<i>Complete e approfondite degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Capacità di orientarsi in campi nuovi</i>	<i>Autonoma e approfondita dei contenuti</i>	<i>Rielaborazione critica delle esperienze scolastiche. Esposizione dei contenuti pertinente e appropriata</i>	<i>Autonomia e organizzazione del proprio lavoro, utilizzando le tecniche appropriate con precisione. Capacità di operare con un proprio stile creativo</i>
8	<i>Complete e approfondite degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Capacità di orientarsi in campi nuovi.</i>	<i>Dimostrazione di elaborazione ed assimilazione dei contenuti</i>	<i>Rielaborazione delle conoscenze con procedure valide. Esposizione precisa, comprensibile e articolata.</i>	<i>Utilizzo di tecniche adeguate in modo appropriato, preciso e creativo</i>
7	<i>Complete anche non approfondite degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici</i>	<i>Dimostrazione di assimilazione dei contenuti</i>	<i>Rielaborazione delle conoscenze sufficientemente corretta, esposizione precisa e comprensibile.</i>	<i>Utilizzo di tecniche adeguate in modo appropriato e preciso</i>
6**	<i>Essenziali dei contenuti e delle informazioni. Sufficiente conoscenza del linguaggio specifico.</i>	<i>Comprensione dei contenuti principali; imprecisioni, errori riguardano concetti non fondamentali</i>	<i>Difficoltà e incertezze nell'applicazione delle conoscenze. Esposizione comprensibile e accettabile.</i>	<i>Esecuzione corretta, applicazione delle procedure apprese, accettabile precisione</i>
5	<i>Superficiali e assimilate parzialmente</i>	<i>Imprecisa</i>	<i>Mancata applicazione delle conoscenze. Esposizione imprecisa</i>	<i>Applicazione non corretta delle procedure apprese</i>
4	<i>Confuse ed incerte</i>	<i>Debole e imprecisa</i>	<i>Mancata applicazione delle conoscenze. Esposizione lacunosa e con errori.</i>	<i>Disimpegno e applicazione non corretta delle procedure apprese</i>

3	<i>Quasi inesistenti</i>	<i>Quasi inesistente</i>	<i>Esposizione confusa</i>	<i>Grave disimpegno e applicazione non corretta delle procedure apprese</i>
2	<i>Inesistenti</i>	<i>Inesistente</i>	<i>Esposizione incomprensibile</i>	<i>Grave disimpegno e applicazione non corretta delle procedure apprese. Non consegna le tavole</i>
1	<i>Non svolge le prove</i>			

* Raggiungimento dell'eccellenza

** Raggiungimento degli obiettivi minimi

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO DECIMALE	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Partecipazione	Partecipazione attiva ed evidente interesse nei confronti delle lezioni; ruolo propositivo all'interno della classe
	Puntualità e rispetto degli impegni	Puntuale e regolare rispetto delle consegne scolastiche; presenza durante le verifiche e le interrogazioni
	Rispetto dell'altro	L'alunno è sempre corretto nei comportamenti con docenti, compagni e personale della scuola
9	Partecipazione	Interesse e partecipazione buoni nei confronti delle lezioni; ruolo positivo all'interno della classe,
	Puntualità e rispetto degli impegni	Rispetto complessivamente puntuale delle consegne scolastiche
	Rispetto dell'altro	L'alunno è sostanzialmente corretto nei comportamenti con docenti, compagni e personale della scuola
8	Partecipazione	Occasionale interesse e partecipazione non sempre attiva alle lezioni
	Puntualità e rispetto degli impegni	Rispetto complessivamente puntuale e/o discontinuo e/o parziale delle consegne scolastiche
	Rispetto dell'altro	L'alunno ha talvolta/spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale

		della scuola
7	Partecipazione	Mancata attenzione e disinteresse verso le attività scolastiche; passività e/o disturbo nei confronti dello svolgimento delle lezioni, tali da comportare note disciplinari
	Puntualità e rispetto degli impegni	Svolgimento solo occasionale, trascurato e parziale dei compiti assegnati, assenze ripetute in concomitanza di verifiche discontinuo e/o parziale rispetto delle consegne scolastiche
	Rispetto dell'altro	L'alunno ha talvolta /spesso comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola
6	Partecipazione	Mancata attenzione e totale disinteresse verso le attività scolastiche; passività e/o disturbo nei confronti dello svolgimento delle lezioni, tali da comportare note disciplinari
	Puntualità e rispetto degli impegni	Svolgimento solo occasionale, trascurato e parziale dei compiti, assenze ripetute in concomitanza di verifiche
	Rispetto dell'altro	L'alunno ha spesso comportamenti poco corretti e/o violenti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, con notifica alle famiglie
5	Partecipazione	Mancata attenzione e totale disinteresse verso le attività scolastiche; passività e/o disturbo nei confronti dello svolgimento delle lezioni, tali

		da comportare note disciplinari
	Puntualità e rispetto degli impegni	Svolgimento solo occasionale, trascurato e parziale dei compiti, assenze ripetute in concomitanza di verifiche
	Rispetto dell'altro	L'alunno ha spesso comportamenti poco corretti e/o violenti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, con notifica alle famiglie

CREDITI SCOLASTICI

Il credito scolastico è costituito da un apposito punteggio assegnato per l'andamento scolastico ad ogni alunno dal Consiglio di Classe, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore (D.M. n. 42 del 16/12/09). La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali. I primi elementi che si prendono in considerazione per l'attribuzione del credito scolastico sono la tabella ministeriale A di cui all'oggetto, che si allega. Per le attuali classi terze, quarte e quinte consente un massimo di 25 punti, a cui aggiungere gli altri 75 con le prove d'esame. Il credito va attribuito secondo bande di oscillazione a partire dalla media dei voti; si tiene conto dell'assiduità nelle frequenze scolastiche, dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, ecc.

Il credito formativo è un apposito punteggio derivante da ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. La coerenza è accertata per i candidati interni dai consigli di classe. Recita, infatti, l'art. 1 del D.M. 49/00: *"Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona"*

ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport". Mentre l'art. 2 afferma: "La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico".

TABELLA DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DI CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Credito scolastico - Punti		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Nota. – M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Dall'anno scolastico 2008/2009 è entrato nella media anche il voto in condotta. E' espressa in decimi e la sufficienza si ha con il 6.

Griglia di valutazione dei crediti scolastico e formativi

Il Collegio Docenti ha deliberato quanto segue:

CREDITO SCOLASTICO

VOCI	PUNTI
Assiduità della frequenza <ul style="list-style-type: none">• Assenze < 15%• Assenze < 5%	0,05 0,10
Partecipazione all'insegnamento della religione cattolica / attività didattica alternativa	0,10
Partecipazione volontaria a 4 eventi tra i concorsi, gli open day della scuola e Bergamoscienza; iniziative organizzate dalla scuola in orario extra scolastico	0,20
Partecipazione all'insegnamento della religione cattolica / attività didattica alternativa per 3 anni consecutivi	0,15
Voto di condotta <ul style="list-style-type: none">• 6/7• 8/9• 10	0 0,05 0,10

CREDITO FORMATIVO

VOCI	PUNTI	
Titoli sportivi e/o culturali (secondo la normativa)	0,10	
Attività di volontariato (secondo la normativa)/ partecipazione consulta studentesca	Da 1 a 3 giorni	0,10
	Più di 3 giorni	0,20
Attestati di partecipazione a corsi o attività lavorative attinenti all'area artistica	Da 1 a 3 giorni	0,10
	Più di 3 giorni	0,20

Criteri per l'arrotondamento

- Qualora il totale (1) + (2) + la parte decimale della media sia inferiore a 0,5, non si attribuisce il credito, pertanto si ritorna al minimo della banda relativa alla media dei voti
- Qualora il totale (1) + (2) + la parte decimale della media sia maggiore o uguale a 0,5, si arrotonda all'unità attribuendo pertanto il massimo della banda relativa alla media dei voti

FUNZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

Ufficio di Presidenza:

- coordina le attività di tutti gli organi
- controlla i processi avviati
- organizza le risorse umane
- stabilisce contatti con le altre realtà del territorio

Consiglio di Istituto:

- propone all'ente eventuali innovazioni e iniziative finalizzate allo sviluppo e al miglioramento delle attività didattiche
- adotta, promuove e rende operativi gli indirizzi educativi dell'ente facendoli propri;
- approva il calendario scolastico e il P.T.O.F.
- promuove, su indicazione del Collegio Docenti, le iniziative dirette all'educazione alla salute, alla prevenzione per la tossicodipendenza, alla ricreazione, alle iniziative assistenziali
- pianifica i contatti con altre scuole o Istituti al fine di realizzare scambi di informazioni, di esperienze culturali, sportive e ricreative

Collegio dei Docenti:

- cura la programmazione didattico - formativa
- definisce e convalida il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- definisce e convalida il Piano Annuale della Attività

Consigli di Classe:

- applicano le linee d'intervento adottate dal Collegio dei Docenti
- avanzano proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare, di sperimentazione, ecc.
- verificano periodicamente l'efficacia formativa delle metodologie didattiche adottate
- programmano le iniziative riguardo alle attività integrative finalizzate al sostegno e al recupero degli allievi che necessitano
- si occupano del controllo della condotta degli allievi
- rendono più efficace la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, opinioni

Comitato dei genitori:

STATUTO

Art. 1 COMPONENTI

- Il Comitato è costituito dai genitori dell'Istituto d'Arte Andrea Fantoni; ne fanno parte i genitori eletti nei Consigli di classe e i genitori eletti nel Consiglio d'Istituto.

Art. 2 ELEZIONI

- Il Comitato dei genitori nella sua prima riunione elegge il Presidente, il vicepresidente e il segretario, il Consiglio Direttivo di 5 membri costituito da Presidente, il vicepresidente, il segretario, e due altri componenti. La carica ha la durata al massimo di tre anni.

Art. 3 CONVOCAZIONI

- Il Presidente ha la rappresentanza del comitato oltre che del Consiglio d'Istituto delle cui attività è l'animatore e il coordinatore. Il Presidente convoca il Comitato almeno 4 volte e in caso di bisogno. L'avviso di convocazione viene inviato almeno cinque giorni prima.

ART. 4 DELIBERE

- Per la validità delle sedute del comitato richiesta la presenza di almeno la metà dei componenti e la metà dei voti favorevoli. Tutte le delibere del Comitato devono essere convalidate dal Consiglio d'Istituto

Art. 5 PRESUPPOSTI E PRINCIPI ISPIRATORI:

- La presenza dei genitori a scuola è di esempio per i figli.
- Partecipare è un diritto / dovere; se si ritiene di avere dei diritti è un dovere partecipare.
- Il confronto con altri genitori e con gli operatori scolastici è fondamentale per essere informati ed informarsi riguardo a processi e avvenimenti espliciti ed impliciti, formali ed informali, che riguardano la vita scolastica dei propri figli.
- L'interesse di tutti è anche l'interesse del singolo e viceversa.

Art. 6 AZIONI

- Apportare il proprio contributo ai processi formativi che riguardano i propri figli.
- Condividere con gli operatori scolastici strategie educative.

- Portare all'attenzione del Consiglio d'Istituto bisogni problematiche, proposte, richieste che siano: concrete (non teoriche), specifiche (circostanziate), misurabili (verificabili), realizzabili (fattibili).

Art. 7 FINALITA'

- Lasciare traccia del proprio operato.
- Essere in linea con l'articolo 1 della riforma scolastica che invita le istituzioni scolastiche ad operare nel rispetto delle scelte educative delle famiglie.

PATTO FORMATIVO

Sotto il profilo della formazione umana generale è cura della Scuola Fantoni promuovere le qualità personali indispensabili sia nell'esercizio della professione, sia nella vita di tutti i giorni:

- la disponibilità verso gli altri ed un comportamento corretto con tutti;
- la cura dell'ambiente e dei materiali;
- la puntualità;
- la diligenza e l'impegno;
- le doti di affidabilità e il senso di responsabilità.

Chi sceglie questa scuola riceve gratificazione dalle attività pratiche che svolge e trova facilmente i canali opportuni perché la sua personalità si possa realizzare in termini positivi e costruttivi. L'intento è quello di "prevenire, non "punire", con una didattica stimolante e gratificante e con un rapporto interpersonale attento, personalizzato, autorevole; non escludendo, se necessario, provvedimenti disciplinari anche severi quali la sospensione come previsto dal regolamento interno.

Per la scuola è fondamentale che si stabilisca un patto formativo tra insegnanti, studenti e famiglie per definire con trasparenza i doveri, i diritti, le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel processo educativo.

Gli studenti hanno il diritto e il dovere di:

- apprendere ed eseguire i lavori assegnati rispettando i tempi di consegna;
- frequentare con puntualità e regolarmente le lezioni;
- partecipare attivamente alle attività didattiche proposte in classe;
- informarsi ed essere informati in merito alla programmazione delle singole discipline, alle modalità di sostegno e di recupero, ai criteri di valutazione;
- conoscere in tempo utile i risultati delle verifiche ed essere informati sull'andamento del profitto scolastico;
- vivere, all'interno della scuola, rapporti caratterizzati da disponibilità all'ascolto e da reciproco rispetto;
- conoscere e rispettare il regolamento interno della scuola;
- partecipare costruttivamente agli organi collegiali.

I genitori hanno il diritto e il dovere di:

- comunicare col Coordinatore delle attività didattiche e gli insegnanti;
- informarsi ed essere informati sul profitto e sulle assenze dei propri figli attraverso il registro elettronico;
- partecipare costruttivamente agli organi collegiali.

L'accoglienza degli alunni delle classi prime si articola in diverse attività svolte nei primi giorni di scuola.

I docenti rilevano i livelli di partenza nella propria disciplina attraverso dei test d'ingresso, per avviare la programmazione didattica.

Il Consiglio di classe ratifica la programmazione a livello collegiale, individua gli obiettivi disciplinari e trasversali. Il Coordinatore costituisce la figura di riferimento tra Presidenza - Docenti - Studenti - Famiglie e gli Operatori della scuola.

Come prevede il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), la scuola si impegna a favore dell'innovazione digitale, intesa non come un semplice utilizzo di tecnologie, bensì un'integrazione intensiva docente-discente volta a fornire gli strumenti necessari per interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Già da diversi anni, gli alunni utilizzano il tablet in classe; viene loro fornito un accesso personale alla rete wi-fi e un account di posta elettronica per poter accedere alle risorse digitali e ai libri di testo in dotazione in versione digitale, nonché cartacea.

APPROFONDIMENTO, RECUPERO, SOSTEGNO

Durante tutto il corso di studi la scuola si occupa di far recuperare agli alunni le lacune pregresse, di sostenerli nelle difficoltà che incontrano di volta in volta, e di fare emergere e valorizzare gli elementi di eccellenza.

- Il recupero viene eseguito sulla base dei reali bisogni degli allievi, utilizzando al meglio il contesto della normale attività didattica oppure approfittando di momenti particolari al di fuori dell'orario scolastico. E' infatti è stato predisposto uno "sportello help", ossia una modalità di recupero pomeridiana che consiste nella disponibilità settimanale di un docente per disciplina, alla quale i ragazzi interessati potranno partecipare prenotandosi secondo le modalità che verranno comunicate dalla scuola.
- La scuola è promotrice di un'attività di potenziamento consistente nell'organizzazione di un corso di Lingua straniera (diversa dall'inglese) al quale gli alunni possono accedere in modo facoltativo, in orario extrascolastico.
- All'interno della Scuola è attivo il servizio "Portofranco", consistente in un aiuto allo studio. Portofranco è un'associazione di volontari che organizza lezioni individuali o collettive di recupero gratuite (previa iscrizione) di materie di base per gli studenti che lo richiedono. La scuola Fantoni offre le aule all'associazione per lo svolgersi della sua attività.
- A seguito dello scrutinio del primo quadrimestre, al di fuori del normale orario delle lezioni, è dedicato un periodo di recupero per gli insufficienti; il periodo termina con una verifica atta a valutare l'effettivo miglioramento dello studente. Vengono privilegiati i recuperi delle materie fondanti il corso proposto dalla scuola e delle materie più impegnative, vale a dire delle materie artistiche e più professionalizzanti e di quelle divise in scritto e orale; per le altre materie si privilegia la commissione di un lavoro individuale.
- A seguito dello scrutinio di Giugno, verranno attivati corsi di recupero per i ragazzi che risulteranno insufficienti in qualche materia e che dovranno quindi sostenere l'esame a settembre. Tali recuperi dovranno essere svolti obbligatoriamente, salvo

che i genitori decidano e certifichino che il figlio preferisce usufruire di una diversa modalità di recupero. Il Collegio Docenti conformemente alle indicazioni ministeriali delibera di privilegiare le materie artistiche e professionalizzanti e le materie con valutazione sia scritta che orale, questo per non appesantire gli studenti a conclusione dell'anno scolastico e permettere loro di non disperdere energie frequentando solo i corsi fondamentali e demandando all'impegno personale il recupero per le materie orali, attraverso l'assegnazione di lavori autonomi.

La scuola superiore ha comunque irrinunciabili esigenze culturali e professionali, per cui saranno individuati e comunicati agli allievi gli obiettivi minimi che tutti dovranno raggiungere indipendentemente dal grado di preparazione iniziale e dalle capacità individuali, identificabili nelle competenze richieste per il raggiungimento del voto 6 (si confronti al riguardo la *griglia di valutazione*). Saranno incoraggiati percorsi individuali di approfondimento e di sviluppo per valorizzare adeguatamente le capacità e l'impegno di ciascuno.

Nei confronti degli alunni che avessero bisogno di un supporto, una psicologa è settimanalmente a disposizione degli alunni in modo gratuito.

La scuola Fantoni si impegna ad accogliere l'alunno diversamente abile e la sua famiglia per consolidare l'autonomia, l'apprendimento e le capacità relazionali dell'alunno attraverso un intervento integrato finalizzato all'orientamento e alla realizzazione del suo progetto di vita.

Al fine di favorire il processo di integrazione dell'alunno diversamente abile e lo sviluppo delle sue potenzialità, operando nel pieno rispetto della persona, la scuola attiva procedure adeguate per l'inserimento scolastico. Il progetto di integrazione si articola nelle seguenti fasi:

- Incontro fra l'insegnante di sostegno (ed eventualmente assistente educatore), la famiglia dell'alunno e il referente della scuola di accoglienza finalizzato alla formulazione di ipotesi dei possibili percorsi didattici;
- Riunione del GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) finalizzata all'analisi dei dati acquisiti dagli incontri precedenti;

- Individuazione del C.d.C. idoneo per l'inserimento dell'alunno e successiva convocazione finalizzata alla presentazione del caso. Definizione delle linee principali dell'intervento didattico-educativo, che si articolerà nelle fasi di accoglienza, osservazione, progettazione dell'intervento e valutazione.

Alcuni allievi possono temporaneamente necessitare di piani didattici individualizzati e personalizzati per motivi fisici, psicologici, sociali, culturali. In sostanza un alunno con svantaggio culturale (es: non conoscenza della lingua) oppure un allievo in particolari situazioni emotive, familiari, sociali ecc., può considerarsi un alunno con Bisogni Educativi Speciali e come tale ha diritto ad usufruire di un percorso didattico ad hoc e ad utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative. I percorsi personalizzati per un alunno con BES devono essere deliberati dal Consiglio di Classe. Con il normalizzarsi della situazione dell'allievo verrà meno l'esigenza di un piano didattico individualizzato e il percorso didattico tornerà a coincidere con quello della classe.

Dall'anno scolastico 2013-2014 si è costituito un gruppo di studio e di lavoro del Collegio Docenti (GLI, Gruppo Lavoro Inclusione). Questo gruppo è composto da: dirigente scolastico, docenti curricolari, tutor, operatori dei servizi e familiari dell'alunno. Il GLI presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità. In particolare il GLI si occupa di:

- gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità e DSA e BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia degli handicap, classi coinvolte);
- seguire le attività dei consigli di intersezione/classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni disabili/DSA/BES ai docenti che se ne occupano;

- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASUR e degli Enti Locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati;
- elaborare di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Per chi fosse interessato si rimanda alla normativa di riferimento.

Normativa di riferimento generale

- Legge 517/77 art.2 e 7: integrazione scolastica, individualizzazione degli interventi
- Legge 59/97 : autonomia scolastica
- DPR 275/99 art.4: autonomia didattica
- Legge 59/03: personalizzazione del percorso scolastico

Normativa di riferimento specifica

- Nota MIUR del 5.10.04: iniziative relative alla dislessia strumenti compensativi e dispensativi
- Nota MIUR del 5.01.2005: iniziative relative alla dislessia, utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi anche in presenza di diagnosi
- Nota MIUR del 1.03.2005: esami di Stato 2004/2005
- Nota MIUR del 27.07.05: integrazione scolastica
- C.M. 10.05.2007: disturbi di apprendimento compensazione orale della lingua/e non materna
- DPR n.122 del 22.05.09: Valutazione degli alunni con DSA
- L.R. del Veneto n.16 del 4.03.2010: Interventi a favore di persone con disturbi dell'apprendimento scolastico
- L. n.170 dell'8.10.2010: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- Nota MIUR del 26.05.11: Diagnosi alunni con DSA precedente all'entrata in vigore della L. n.170 dell'8.10.2010
- O.M. N.42 del 6 maggio 2011(art.12 comma 8):istruzioni e modalità organizzative per gli esami di stato
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013: relativa ai BE

SISTEMA QUALITA'

Il nostro Istituto ha ottenuto, nel luglio del 2002, la Certificazione della Qualità ISO 9001:2015 dalla società DNV.GL

Questa società di certificazione è a sua volta accreditata da un organismo nazionale di controllo delle società, Accredia.

Annualmente il nostro Istituto è sottoposto a rigidi controlli per confermare la certificazione ottenuta.

Tale certificazione è una garanzia che la nostra scuola:

- eroga servizi qualificati di formazione e orientamento per gli alunni nell'ottica del miglioramento continuo;
- dispone di competenze professionali qualificate;
- può contare su consistenti relazioni con il sistema socio-economico territoriale;
- è provvista di un sistema di feed-back organico e sistematico, quindi dichiara, descrive, giustifica, verifica e rielabora il proprio operato;
- mette in atto un'organizzazione focalizzata sull'utente (famiglie e alunni);
- coinvolge, interpella, interagisce con tutte le componenti che operano all'interno della sua struttura (personale, direzione, docenti, alunni, famiglie, fornitori).

A seguito dell'inserimento nella nostra scuola del Sistema per la Qualità, abbiamo iniziato a somministrare i questionari per gli allievi, i questionari per le famiglie, questionari di soddisfazione del personale.

La certificazione ottenuta deve corrispondere ad un effettivo miglioramento della qualità del servizio formativo erogato: perché ciò avvenga si richiede la collaborazione da parte di tutti, utenti ed operatori della nostra scuola.

CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

La scuola ha costituito, con l'approvazione del Consiglio d'istituto, il Centro Sportivo Studentesco (CSS) ai fini della partecipazione ai campionati studenteschi promossi dall'ufficio Scolastico provinciale di Bergamo. Tale attività coinvolge prevalentemente le classi quarte.

FANTONI HUB

Fantoni Hub è un'associazione e uno spazio espositivo situato nel cuore della città, all'interno del qual alunni ed ex-alunni hanno la possibilità di poter mostrare il frutto della propria creatività nei diversi settori artistici.

Grazie all'accordo con la Provincia di Bergamo che ha creduto nella forza della creatività delle nuove generazioni, gli studenti hanno la possibilità di poter allestire vere e proprie esposizioni personali e collettive, creando così occasioni di dialogo e visibilità con le realtà culturali, artistiche e industriali del territorio.

PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA

In relazione al decreto sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio, delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, la scuola si impegna a promuovere attività teoriche e pratiche di studio, approfondimento, produzione e fruizione in ambito artistico, teatrale, cinematografico, architettonico, paesaggistico, storico e artigianale.

PROGETTI

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro riguarda gli alunni delle classi terze, quarte e quinte. I ragazzi del triennio infatti svolgono 200 ore complessive di stage presso un'Impresa/Ente. Tale esperienza aiuta lo studente a comprendere l'attività professionale.

In tal modo si ha un effettivo adeguamento dell'istruzione alla realtà sociale e industriale presente nel nostro territorio, che può facilitare per gli alunni le opportunità di sbocco nelle attività lavorative.

PROGETTO BERGAMOSCIENZA

L'associazione Bergamoscienza nasce nel 2003 dall'omonimo festival per dare vita a una manifestazione finalizzata alla divulgazione culturale e scientifica.

La commissione scuole promuove il festival all'interno degli istituti della provincia e il Liceo Artistico Fantoni aderisce alle iniziative proposte dal 2014.

Gli indirizzi professionali, architettura ambiente e arti figurative, propongono dei laboratori coerenti con il proprio piano di studi. Gli studenti ideano, preparano, costruiscono, gestiscono e sono le guide stesse del laboratorio.

La progettazione dei laboratori e la presentazione al comitato scientifico inizia a febbraio dell'anno precedente.

La manifestazione inizia con il weekend delle "Scuole in piazza", dove i vari istituti coinvolti sono invitati sul Sentierone a spiegare i progetti dell'anno corrente.

I laboratori si tengono all'interno della scuola e sono indirizzati ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado che partecipano a livello didattico con la loro scuola, o liberamente, negli eventi pomeridiani.

PROGETTO SPAZIO ASCOLTO

La scuola propone uno sportello di ascolto psico-pedagogico denominato "Senti: io ti ascolto", che offre agli studenti uno strumento per affrontare eventuali problematiche legate alla crescita, all'insuccesso o al bullismo; ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle situazioni di disagio e sofferenza. Gli studenti potranno usufruire gratuitamente della consulenza psico-pedagogica di un professionista all'interno del

Liceo, in una fascia oraria prestabilita, al fine di affrontare le difficoltà, i comportamenti e le dinamiche relazionali più vantaggiose per il proprio benessere.

PROGETTO UNPLUGGED

Il progetto Unplugged, organizzato dalla Asl di Bergamo, consiste un ciclo di interventi effettuati da docenti, precedentemente formati, nelle classi prime dove, attraverso l'utilizzo di materiale e percorsi specifici, si vogliono sviluppare quelle capacità personali che hanno un'importante funzione protettiva in relazione alle dipendenze ed a comportamenti a rischio.

Unplugged si focalizza sul rafforzamento delle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio da parte degli adolescenti, all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali. In particolare il programma agisce su: competenze personali quali problem-solving e decision-making, abilità sociali quali assertività e capacità di rifiuto, percezioni e informazioni sulle sostanze.

Unplugged fa parte del più ampio progetto "Life skills training program" promosso dalla regione Lombardia.

QUESTIONARIO ESPAD ITALIA

La scuola aderisce all'indagine condotta dal CNR che fornisce agli studenti un questionario inerente l'uso di tabacco, alcool, altre sostanze ad azione psicoattiva, legali e non, e su altri comportamenti a rischio. La compilazione del questionario da parte degli studenti è anonima e volontaria. I questionari sono poi inviati al CNR che tratterà i dati per ricavarne dati e statistiche.

VISITE D'ISTRUZIONE E STAGE

I viaggi d'istruzione e le visite di studio sono da sempre esperienze preziose che costituiscono parte integrante della programmazione didattica. Eccezion fatta per le prime classi, per le quali sono previste soltanto visite di un giorno, i viaggi possono avere una durata massima di sei giorni scolastici.

Queste attività sono importanti momenti di incontro, di dialogo, di confronto, di ascolto e conoscenza e servono ad arricchire l'esperienza didattica curricolare, con la visione diretta di quanto è oggetto di studio.

Il Collegio Docenti su proposta dei Consigli di Classe delibera i viaggi e le visite d'istruzione, ne individua le motivazioni didattiche, considera le opportunità culturali che ogni viaggio offre: si ricorda a riguardo che è assolutamente obbligatoria la partecipazione da parte dell'alunno alle visite d'istruzione di un giorno, in quanto rappresentano una normale attività didattica.

Negli anni passati la scuola ha coordinato momenti di scambio e stage con l' Istituto d'Arte parigino Bonne Graine: una significativa e stimolante attività di apertura sul mondo che ha permesso ai ragazzi di conoscere tecniche nuove e realtà diverse da far proprie; un modo per imparare ad osservare altre realtà, imparare a confrontarsi e ampliare le proprie conoscenze. La scuola ha partecipato negli anni 2012-2013-2014 al progetto COMENIUS, finanziato dall'Unione Europea. Il progetto prevedeva una serie di mobilità tra studenti appartenenti a cinque paesi: Italia, Turchia, Romania, Polonia, Grecia. Alcuni allievi delle classi seconde hanno visitato questi paesi e allievi provenienti da quei luoghi sono stati ospitati dalla scuola Fantoni. La scelta degli allievi che partecipano agli stages avviene in sede di Consiglio di Classe tenendo conto della situazione didattico disciplinare di quel momento. Cercando di offrire a tutti gli studenti la possibilità di partecipare, la decisione presa è insindacabile.

Viaggi e visite d'istruzione come tutti i momenti di approfondimento scelti dalla scuola si propongono l'obiettivo di far acquisire una maggiore autonomia e responsabilità personale, di sapersi confrontare con quanto appreso in classe riconoscendo luoghi e elementi artistici del luogo visitato, di analizzare le peculiarità del territorio visitato, di saper relazionare sulle testimonianze artistiche-storiche-culturali incontrate, e, ultimo ma non meno importante, conoscere, in situazioni diverse dall'ambito prettamente scolastico, i propri compagni, avviare e consolidare un rapporto fiducioso e collaborativo con gli insegnanti.

ORIENTAMENTO

Nel caso in cui, dopo i primi mesi di frequenza, si rilevasse l'inadeguatezza di un alunno alle richieste del liceo Artistico, il dirigente scolastico si propone, sentito il parere unanime del Consiglio di Classe, di consigliare tempestivamente la famiglia, perché possa eventualmente orientare l'allievo verso un altro tipo di scuola.

Le direttive del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica ci suggeriscono la necessità di considerare l'orientamento come "attività istituzionale" e come "parte integrante" del curricolo di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo.

L'obiettivo dell'intervento di orientamento è fornire gli elementi per una scelta consapevole da perseguire mettendo in atto una serie di iniziative che tengano conto degli interessi, delle attitudini, della personalità individuale, ma anche delle tendenze del sistema produttivo e delle reali possibilità di occupazione.

Le attività di orientamento vengono programmate su indicazione dei Consigli di Classe.

L'orientamento per le classi iniziali si configura come strumento per ridurre gli abbandoni scolastici (dispersione) e per riorientare alunni a scelte di percorsi più idonei delle attitudini individuali (passerelle). A tal fine si prevedono dei colloqui motivazionali con una psicologa.

Nel corso del secondo anno del primo biennio i docenti delle materie di indirizzo organizzano due incontri con le classi seconde al fine di presentare i due diversi indirizzi, Arti figurative o Architettura e ambiente, che il liceo offre.

L'orientamento per le classi terminali viene pensato come supporto per decidere di proseguire gli studi o inserirsi nel più breve tempo possibile nel mondo del lavoro. Vengono organizzati incontri con rappresentanti di alcune Università ed ex allievi del Liceo.

SEGRETERIA E CONTATTI

Segreteria e personale ausiliario

- Segreteria amministrativa;
- Segreteria didattica;
- Assistente tecnico informatico;
- Collaboratore scolastico;
- Addetto alle manutenzioni.

Strutture disposizione della scuola

- Laboratorio informatico-multimediale, utilizzato anche come laboratorio linguistico, (con 27/28 postazioni);
- Carrelli con attrezzatura informatico-multimediale per le attività nelle aule ordinarie;
- Aula attrezzata a laboratorio per fisica, chimica, scienze;
- Tre laboratori di discipline artistiche;
- Biblioteca;
- Agorà/Spazio teatrale.

Sito internet

All'indirizzo www.scuolafantoni.it è raggiungibile il sito internet dell'Istituto dove i genitori potranno reperire, solo dopo aver ricevuto la propria password, tutte le informazioni relative al proprio figlio. Per accedere ai documenti bisognerà seguire la seguente procedura:

- digitare www.scuolafantoni.it;
- nel menù laterale selezionare "Liceo Artistico" – "Area Genitori";
- La dicitura "Area Riservata" porta al sito di visualizzazione delle informazioni relative al proprio figlio;

Servizi amministrativi

Iscrizioni: classi prime

La domanda di iscrizione alle classi 1^a viene effettuata presso la segreteria dell'Istituto. Il genitore provvederà a compilare in ogni sua parte la cartelletta fornita dalla scuola ed a trasmettere i documenti da allegare. Contestualmente sarà consegnata la richiesta del versamento della tassa di iscrizione, il cui pagamento dovrà avvenire entro 7 giorni.

Entro il 3 Luglio dell'anno di inizio della frequenza alla classe 1^a la domanda sarà formalizzata con la consegna, da parte dei genitori, del certificato o diploma di conseguimento della licenza di scuola media e la firma della convenzione. In quell'occasione alla famiglia verranno fornite tutte le informazioni necessarie riferite all'inizio della scuola, compreso l'elenco dei libri di testo.

Classi successive alla prima

L'iscrizione alle classi successive alla prima dovrà essere confermata entro il 3 Luglio con la firma della convenzione da parte di un genitore. In quell'occasione verrà fornito l'elenco dei libri di testo e la richiesta del versamento della tassa di iscrizione, il cui pagamento dovrà avvenire entro 7 giorni.

Rilascio certificazioni:

La segreteria rilascia certificazioni dietro specifica richiesta dell'alunno o di un genitore. La tipologia delle certificazioni è la seguente:

certificati di iscrizione e frequenza

certificati attestanti il superamento dell'Esame di Stato

certificazioni o dichiarazioni particolari (dietro motivata richiesta)

Il termine massimo di consegna dalla presentazione alla richiesta è di 4 giorni.

Orario di apertura degli uffici di segreteria

Gli uffici di segreteria sono aperti:

per il pubblico dalle ore 8.00 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 12.00 il sabato

per gli allievi dalle ore 7.35 alle ore 8.00 e dalle ore 11.00 alle ore 11.15 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle ore 10.00 alle 10.10

Orario di ricevimento della presidenza e vicepresidenza

Previo appuntamento telefonico da richiedere alla segreteria dell'Istituto.

Il personale di segreteria copre tutta la fascia di presenza degli allievi nella scuola (dalle ore 7.35 alle ore 14.00 ed il pomeriggio di lunedì, martedì e mercoledì fino alle ore 18.00) ed è a disposizione telefonicamente per ogni necessità il genitore dovesse ravvisare.

Al momento dell'iscrizione al genitore verrà richiesto di lasciare un numero di telefono per urgenze che dovessero verificarsi durante la frequenza scolastica. Il personale di segreteria è così autorizzato a contattare i genitori in presenza di: malori, assenze, ritardi e quant'altro si reputi indispensabile.

RAPPORTI ARTISTICI CON IL TERRITORIO

La Scuola Fantoni, nata come *Scuola d'arte applicata all'industria*, ha considerato, fin dalle sue origini, il rapporto col mondo del lavoro come uno degli aspetti centrali della propria identità formativa.

Essa è ben integrata nel tessuto economico-sociale del territorio ed ogni anno riceve numerose richieste di collaborazione da Enti pubblici e da imprenditori privati. La scuola è in grado di realizzare una combinazione di preparazione scolastica e di esperienze sul luogo di lavoro; gli insegnanti, in collaborazione col mondo dell'impresa pubblica e privata, facilitano agli studenti l'acquisizione di conoscenze e abilità molto utili per lo sviluppo della loro professionalità.

Il lavoro, quindi, viene programmato come una vera e propria fase di formazione alternativa e integrativa all'attività in aula, secondo lo schema così definito: "in aula per conoscere e per sapere; in laboratorio per studiare le applicazioni del sapere; sul posto di lavoro per imparare a saper fare e a sapere come fare".

L'Istituto si avvale della possibilità di effettuare esercitazioni esterne commissionate da Enti pubblici e privati.

La Direzione, dopo aver vagliato le proposte degli Enti committenti, li sottopone al Coordinatore delle attività didattiche, alla commissione materie artistiche, per collegio docenti e consiglio di classe, i quali sulla base dei seguenti criteri valutano la fattibilità dei lavori:

- non troppo vincolanti per i tempi;
- coerenti con la programmazione didattica;
- proporzionati alle capacità degli allievi.

Gli insegnanti organizzano, sotto la direzione del Coordinatore delle attività didattiche, tempi e modalità del lavoro, documentando, a fini didattici e di archiviazione, le varie fasi dei lavori.

Gli Enti committenti sono informati che:

- i tempi di esecuzione sono quelli didattici;
- i lavori vengono eseguiti dagli alunni e non da professionisti;
- le opere effettuate devono riportare gli autori e la scuola di provenienza;
- non devono porre nessun vincolo alla possibilità di documentare i lavori svolti.

L'Istituto si preoccupa di raccogliere materiale artistico prodotto dai nostri allievi, da mostrare a quanti sono interessati all'attività della nostra scuola.

Per fare ciò si avvale della collaborazione degli alunni e degli insegnanti:

- tutti gli insegnanti delle materie professionali collaborano per scegliere gli elaborati da esporre.
- Ogni insegnante è responsabile, nell'ambito della propria classe e della propria disciplina, della raccolta e della catalogazione degli elaborati.
- Gli elaborati possono essere raccolti in qualsiasi momento dell'attività scolastica.
- Gli elaborati possono essere trattenuti dalla scuola esposti in bacheca o archiviati.
- Per quanto riguarda la donazione di stampe per la modalità di riproduzione delle stesse l'Istituto si riserva di riprodurre ed elargire quante copie ritiene opportuno.
- Gli alunni possono decidere spontaneamente di regalare alla Scuola Fantoni i loro elaborati.
- I lavori che gli alunni mettono a disposizione per partecipare a concorsi promossi da Enti pubblici o privati, restano di norma all'Ente promotore.

PUNTI DI FORZA DELLA SCUOLA

Il punto di forza della scuola è la qualità del servizio offerto; l'elemento che più la caratterizza è il rapporto costante con la realtà sociale e imprenditoriale bergamasca, che stimola la scuola a confrontarsi con le tecniche professionali e gli allievi ad integrarsi nella realtà del territorio attraverso le numerose attività esterne. Da alcuni anni l'orizzonte si è ampliato alla cultura artistica internazionale, in quanto alcuni allievi hanno svolto stages all'estero.

I docenti sono competenti, preparati e appassionati. Si distinguono per la cura particolare e la disponibilità che mostrano nei confronti di ogni allievo.

La ristrutturazione dell'edificio appena terminata (2014) ha potenziato gli aspetti strutturali e legati alla didattica e permesso un maggiore e migliore utilizzo degli spazi.



SCUOLA D'ARTE "ANDREA FANTONI"
Liceo Artistico Paritario
Via Angelo Mai, 35 – 24121 BERGAMO
Tel. 035/247485 – Fax 035/236527

Bergamo, 26 settembre 2015
Prot. n. 383/119-3

AL COLLEGIO DOCENTI

e p. c.: AI GENITORI

AGLI ALUNNI

ALL'ALBO E SUL SITO WEB

OGGETTO: atto di indirizzo del Coordinatore delle Attività Didattiche per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 4, L. 107/2015.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - ✓ le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - ✓ il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Coordinatore delle Attività -didattiche;
 - ✓ una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione di incontri informali e formali, quali: ricevimenti Scuola-Famiglia, riunioni OO. CC.;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;
- AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

- Il Piano dell'Offerta Formativa va adeguato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa previsto dai nuovi Ordinamenti.
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali previsti da Invalsi.
Le priorità e i traguardi individuati dal Liceo Artistico "A. Fantoni" sono legati alle *competenze chiave di cittadinanza*.

Rispetto alle competenze chiave di cittadinanza le priorità sono:

1. Proporre un percorso di formazione per i docenti sulle tematiche in oggetto (traguardo: dare ai docenti degli strumenti di osservazione il più possibile oggettivi sulle dinamiche relazionali, emotive e cognitive degli studenti);
2. Realizzare strumenti di osservazione e valutazione, che rendano misurabili e confrontabili gli aspetti relazionali, emotivi e cognitivi degli studenti (traguardo: viene creata una commissione incaricata di redigere tale strumento, monitorandolo nell'arco di tre anni per verificarne l'efficacia e l'attendibilità);
3. Ideare e proporre prove interdisciplinari valutabili che garantiscano la raccolta di dati relativi alle competenze chiave e di cittadinanza (traguardo: la commissione incaricata redige le prove interdisciplinari e ne raccoglie e valuta i risultati).

Gli obiettivi di processo saranno incentrati sullo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane e si concretizzeranno attraverso la formazione di commissioni suddivise su tutto il corpo docente in modo chiaro e funzionale e la selezione delle informazioni da inviare ai docenti in funzione dell'area di interesse. Ciò perché un corpo docente che dispone di meccanismi organizzativi interni chiari e funzionali, produce strumenti di valutazione in maniera condivisa ed efficace.

- Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio di cui tener conto nella formulazione del Piano saranno indirizzati principalmente all'attuazione di progetti che abbiano come oggetto il raccordo con il territorio.
- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si completerà il piano acquisti iniziato nel 2013, che si propone di modernizzare le proprie attrezzature/laboratori.
- Riguardo alle scelte di organizzazione, dovrà essere confermata la figura del collaboratore vicario e dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio per l'orientamento).
- Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'individuazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.
- I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro verranno progettati e organizzati a partire dalle attuali classi terze per un totale di 200 ore nell'arco del secondo biennio e del quinto anno, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti. L'Istituto svolgerà inoltre attività

di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza ed effettuati secondo quanto disposto dal D. Lgs. 81/2008.

- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione a ciò designata dal Collegio Docenti del 11 settembre 2015 per essere poi portato all'esame del Collegio Docenti stesso nella seduta che ne vedrà l'approvazione nell'ordine del giorno.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
Corrado Gianmaria Spreafico

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica BGSD01500E
ISTITUTO D'ARTE "ANDREA FANTONI"

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Tempi di attuazione delle attività
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.2 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzare un percorso di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento per i docenti su tematiche inerenti le competenze di cittadinanza.
	Organizzare un progetto di valutazione delle competenze interdisciplinari.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare tra i docenti commissioni suddivise in modo chiaro, equo e funzionale.
	Creare un archivio di percorsi formativi proposti dai docenti e creare le condizioni perché vengano attuati.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Creare tra i docenti commissioni suddivise in modo chiaro, equo e funzionale.	3	3	9
2	Creare un archivio di percorsi formativi proposti dai docenti e creare le condizioni perché vengano attuati.	4	4	16
3	Organizzare un percorso di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento per i docenti su tematiche inerenti le competenze di cittadinanza.	4	5	20
4	Organizzare un progetto di valutazione delle competenze interdisciplinari.	5	5	25

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Organizzare un percorso di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento per i docenti su tematiche inerenti le competenze di cittadinanza.	Ampliamento delle capacità di gestione, attuazione e monitoraggio delle competenze di cittadinanza degli studenti.	Calendarizzazione di riunioni intermedie di valutazione dell'efficacia dell'aggiornamento e di riunione di programmazione di strategie funzionali al raggiungimento delle competenze di cittadinanza.	Monte ore dedicato all'aggiornamento formativo. Percentuale di docenti aggiornati.
Organizzare un progetto di valutazione delle competenze interdisciplinari.	Realizzare in sede di collegio docenti un progetto interdisciplinare utile per gli studenti al fine di sperimentare processi, misurabili e verificabili, che attivino le competenze di cittadinanza.	Creare una commissione di progettazione dello strumento che si occupi della strutturazione della proposta, della relativa scheda di rilevazione e dell'elaborazione dei risultati.	Creazione di una scheda di valutazione delle competenze di cittadinanza per ciascuno studente che amplierà le motivazioni della condotta.
Creare tra i docenti commissioni suddivise in modo chiaro, equo e funzionale.	Migliorare la soddisfazione dei docenti in ambito professionale.	Si prevedono momenti di confronto durante i collegi docenti.	Misurare la soddisfazione attraverso questionari di autovalutazione.
Creare un archivio di percorsi formativi proposti dai docenti e creare le condizioni perché vengano attuati.	Il risultato atteso è duplice: valorizzare le competenze dei docenti proponenti e offrire possibilità formative sia ai docenti che agli studenti.	Numero di proposte presenti nell'archivio. Numero di corsi attivati. Numero di iscritti ai corsi.	Numero di percorsi attivati e numero di iscritti. Questionario di soddisfazione dei partecipanti.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Creare tra i docenti commissioni suddivise in modo chiaro, equo e funzionale.

Azione prevista	Invitare i docenti a proporsi nelle diverse commissioni, prevedendo per quanto possibile una rotazione delle stesse.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Equa distribuzione degli incarichi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La rotazione nelle commissioni potrebbe comportare l'inefficacia dell'esperienza acquisita.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggior collaborazione e condivisione delle competenze maturate nelle commissioni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Obiettivo di processo

Creare un archivio di percorsi formativi proposti dai docenti e creare le condizioni perché vengano attuati.

Azione prevista	Predisporre uno spazio fisico o virtuale dove inserire le proposte di carattere extracurricolare.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione di un archivio permanente di proposte extradidattiche, implementabile.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Nel caso in cui le proposte non siano aggiornate potrebbero correre il rischio di risultare obsolete.

Azione prevista	Vaglio e approvazione delle proposte.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Alcune proposte potrebbero non essere attivate per mancanza di iscritti oppure per mancanza di fondi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Valorizzare le competenze dei docenti.
Effetti negativi all'interno	

della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Attivazione dei percorsi approvati.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	I corsi potrebbero essere sospesi a causa della mancanza di continuità da parte dei frequentanti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Ampliare l'offerta formativa extracurricolare.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Obiettivo di processo

Organizzare un percorso di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento per i docenti su tematiche inerenti le competenze di cittadinanza.

Azione prevista	Coinvolgere il maggior numero di docenti nella partecipazione ad attività di aggiornamento o autoaggiornamento.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Estendere le competenze formative del maggior numero possibile di docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Azione prevista	Raccogliere i dati relativi agli aggiornamenti effettuati dai docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Avere un quadro completo ed esaustivo delle potenzialità formative trasmissibili del corpo docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Obiettivo di processo

Organizzare un progetto di valutazione delle competenze interdisciplinari.

Azione prevista	Calendarizzare un incontro per progettare lo strumento, scegliere i temi (a carattere interdisciplinare) su cui gli studenti lavoreranno e incaricare una commissione per l'elaborazione della scheda di valutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Collaborazione tra docenti, condivisione di proposte, decisione collegiale.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Azione prevista	Realizzare una scheda di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Orientare i docenti a identificare gli ambiti valutabili per poter quantificare i risultati qualitativi attesi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Utilizzare una scheda di valutazione standardizzata con i limiti che essa comporta.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	La quantificazione dei dati qualitativi raccolti osservando la relazione tra i ragazzi è fortemente interpretabile e quindi soggettiva.

Azione prevista	Raccogliere, elaborare e sintetizzare i dati al fine di ampliare il giudizio della condotta.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ampliamento dei punti di osservazione per definire la condotta.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Azione prevista	Definire i tempi di effettiva realizzazione in classe del progetto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Efficacia nella gestione del tempo dedicato sia alla realizzazione del progetto che alla ordinaria programmazione didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Azione prevista	Imbastire un progetto di cogestione i cui contenuti vengano definiti dagli studenti previa approvazione del collegio docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Incrementare negli alunni la motivazione e il senso civico attraverso la sperimentazione di spirito di iniziativa, autonomia, responsabilità e collaborazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà nella gestione del tempo e degli spazi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidare il senso civico, la relazione tra i pari, la distribuzione dei ruoli, l'ascolto reciproco, i processi di decisione democratici, l'inclusione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Creare tra i docenti commissioni suddivise in modo chiaro, equo e funzionale.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Invitare i docenti a proporsi nelle diverse commissioni, prevedendo per quanto possibile una rotazione delle stesse.	x									

Obiettivo di processo

Creare un archivio di percorsi formativi proposti dai docenti e creare le condizioni perché vengano attuati.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Predisporre uno spazio fisico o virtuale dove inserire le proposte di carattere extracurricolare.	x	x								
Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Vaglio e approvazione delle proposte.			x							
Attivazione dei percorsi approvati.					x	x	x	x		

Obiettivo di processo

Organizzare un percorso di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento per i docenti su tematiche inerenti le competenze di cittadinanza.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Raccogliere i dati relativi agli aggiornamenti effettuati dai docenti.										x
Coinvolgere il maggior numero di docenti nella partecipazione ad attività di aggiornamento o autoaggiornamento.	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Obiettivo di processo

Organizzare un progetto di valutazione delle competenze interdisciplinari.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Realizzare una scheda di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.						x				
Raccogliere, elaborare e sintetizzare i dati al fine di ampliare il giudizio della condotta.									x	x
Calendarizzare un incontro per progettare lo strumento, scegliere i temi					x					

(a carattere interdisciplinare) su cui gli studenti lavoreranno e incaricare una commissione per l'elaborazione della scheda di valutazione.										
Definire i tempi di effettiva realizzazione in classe del progetto.									x	
Imbastire un progetto di gestione i cui contenuti vengano definiti dagli studenti previa approvazione del collegio docenti.										x

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Modalità di condivisione interna	Collegio docenti.
Persone coinvolte	Tutti i docenti.
Strumenti	Documenti condivisi. Verbali.
Considerazioni nate dalla condivisione	

4.2 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi / Strumenti	Destinatari
Pubblicazione sul sito istituzionale. Pubblicazione sul SIDI - Scuola in Chiaro.	Docenti, studenti, genitori.